



NOTIZIARIO

sezionale

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail CLUBAL32@caivarese.191.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE))" - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese



il **NOTIZIARIO**
è realizzato con
il contributo del
COMUNE di
VARESE
Assessorato alla Cultura

TESSERAMENTO 2007

Ricordiamo che per tutti coloro che non hanno rinnovato in sede la quota associativa 2007 è sempre disponibile nelle sere di apertura della sezione, martedì e venerdì, il "pacco centenario" comprendente l'ANNUARIO 2006, il volume "NOZIONI DI AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA", il CD con la registrazione del concerto del coro 7 LAGHI in occasione dei festeggiamenti per il centenario, il pieghevole delle attività sezionali e un piccolo utile gadget.

attività culturale

mercoledì 12 settembre

L'Ombra del Tempo

Film

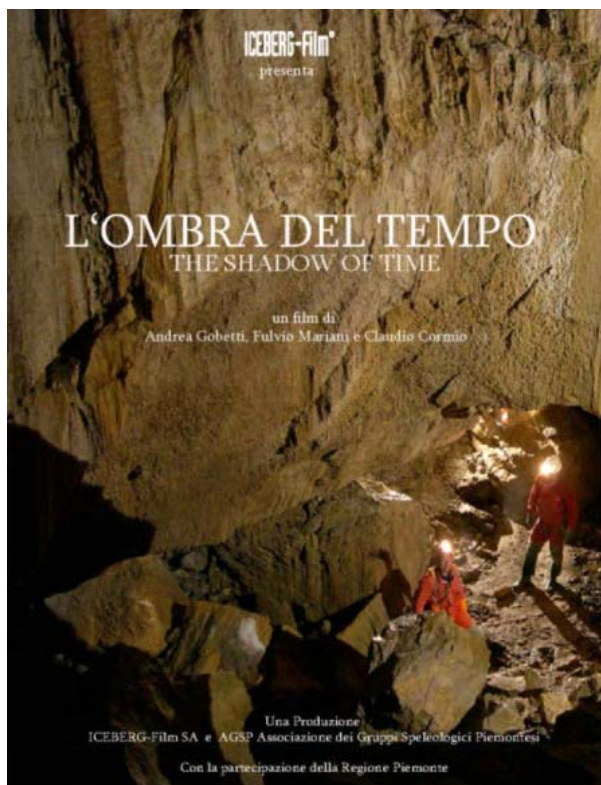
autori: **Andrea Gobetti**
Fulvio Mariani
Claudio Cormio

L'Ombra del Tempo è quella di cui vanno in cerca da mezzo secolo gli esploratori delle **grotte del Marguareis**, montagna carsica delle Alpi Marittime, famosa per gli abissi e i fiumi sotterranei che la percorrono in profondità. Seguendo il filo dei ricordi d'un vecchio speleologo e l'entusiasmo d'un gruppo di ragazzi, la storia s'inabissa nel mondo sotterraneo, si cala nei baratri e penetra strettoie.

L'ombra, insieme alla sua amica acqua, sono le narratrici del film; la grotta ne è la protagonista. Non è più l'uomo che entra e racconta ma è la grotta che guarda e cerca di capire che cosa ci sia dietro a questa attività. Attività che non è solo sportiva ma è di cervello, di sentimenti e di amicizia. E questo il film "L'ombra del tempo" lo trasferisce netto e in modo naturale allo spettatore.

Belle immagini, con alcune chicche di repertorio fanno apprezzare un mondo anche a chi non ne è mai stato partecipe. La protagonista è lei, la grotta, le comparse sono gli speleologi. Comparsa che raccontano il perché di tanto accanimento su una frana, la paura dello stretto, elencano grotte, guardano il passato, si ritrovano e fanno festa. Lei ascolta paziente e osserva come chi è abituato ad avere il tempo dalla propria parte.

durata: 52 min



Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, 3 Varese
ore 21.15



Università degli Studi
dell'Insubria

In
collaborazione
con



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

escursionismo



Le gite di settembre

Domenica 9 settembre 2007

13^a escursione: **LAGO DI SFILLE**

Ritrovo domenica 9 settembre 2007 alle ore 6,30 – piazzale Foresio

Viaggio con auto private. Quota di partecipazione: € 17,50 soci i ; € 20,00 non soci Iscrizioni, informazioni e quote di iscrizione in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili: **Edoardo Tettamanzi e Remo Riva**

Sabato e 22-23 settembre 2007

14^a escursione: **ORTSTOCK**

Ritrovo Sabato 22 settembre 2007 ore 7,00 – piazzale Foresio Viaggio in autobus. Quota di partecipazione: € 35,00 soci ; € 40,00 non soci

Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili: **Roberto Aspesi**

Domenica 7 ottobre 2007

15^a escursione: **PIZZO CAMOGHE'**

Ritrovo domenica 7 ottobre 2007 alle ore 7,00 – piazzale Foresio

Quota di partecipazione: € 14,00 soci ; € 16,00 non soci

Iscrizioni, informazioni e quote di iscrizione in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili: **Anna Orelli**

ITINERARI

LAGO DI SFILLE m. 1909

da Cimalmotto m. 1405 – Valle di Campo - CH
Dislivello: ↑↓ 624m

Tempi di percorrenza: in salita 2 ore ; in discesa ore 1,5 ore
Difficoltà : E

Gita di tutto "riposo" dopo le fatiche ferragostane. Meta ideale per scoprire o riassaporare i piaceri della Montagna così come profusi dall'immersione totale in un ambiente bello sano ed ospitale. Percorso, ambiente,

piante, fiori, acque, frutti, colori e quanto di piacevolmente personale ognuno potrà o vorrà cogliere, sono il degno appagamento di una uscita da cui garantiamo l'assenza della "grande fatica". Della meta, abbiamo già riportato, sul precedente NOTIZIARIO, una celebre ed accattivante definizione, Difficile senza cadere nella retorica poetica aggiungere altro o cercare confronti con altri specchia alpini, soprattutto se avremo la fortuna di qualche occhiata di sole. Per molti mesi coperto dalla neve che si raccoglie dai ripidi declivi circostanti, sembrerebbe, lo Sfilles, voler sprigionare tutta la sua bellezza repressa concentrandola durante il relativo breve periodo in cui vede la luce. Si potrebbe

randando poco dopo l'invitante deviazione per la perla Walser: Bosco Gurin. Lasciata l'auto all'inizio dell'abitato il percorso escursionistico (E) non necessita di annotazioni particolari, se non un'iniziale perdita di quota (che per legge fisica si trasforma in salitella di 10 minuti al ritorno.) per attraversare il Rovana su ponte di recente fattura. Si segue ubbidienti il bellissimo tratturo ombreggiato fino all'alpe Sfi dove attraversando l'omonimo Rio su ponte di larice si piega a sinistra e per evidente traccia si raggiunge la meta. Pendenze e difficoltà favoriranno le già consuete "socializzazioni di coda" con puntuali e dettagliate aneddotiche personali e perché no anche un po' di "gossip" estivo. **Tema: "dulcis in fundo" o "in cauda venenum" ?!**

al 10.9 "...l'ardua sentenza."

ORTSTOCK m. 2716 – Bisistal - Canton Schwiz – CH
1^a giorno: da Sali m. 1149 alla Glattalphütte m. 1898

2^a giorno: d Glattalphütte m. 1898 all'Ortstock m. 2716

Dislivelli: 1^a giorno in salita ore m. 750

2^a giorno in salita ore m. 818; in discesa ore 1568 Tempi di percorrenza: 1^a giorno: in salita ore 3
2^a giorno: in salita ore 4; in discesa ore 4-5

Le Prealpi del Nord sono una fascia di montagne che si stendono tra la pianura bavarese e la catena alpina e a differenza delle Prealpi lombarde sono un po' più imponenti e di una conformazione che in alcuni casi ricorda i gruppi montuosi dolomitici. L'approccio con queste regioni è assai interessante: ampie vallate verdissime, boschi di conifere e una popolazione molto legata al territorio

che convive con la montagna. Una vita non sempre tra le più facili; noi tutto sommato approfittiamo della montagna nelle giornate di bel tempo e la sera torniamo nelle nostre città, nelle nostre case dove ogni confort è a nostra disposizione. Vivere in montagna vuol dire godere delle belle giornate ma anche accettare tutte le difficoltà che



azzardare, in condizioni favorevoli, per i più ardimentosi, un tuffo ristoratore nelle sue placide e invitanti acque. In assenza di colori estivo autunnali, appena prima della meta una distesa di mirtili potrà in qualche modo surrogare gli obbiettivi ufficiali. Partenza da Cimalmotto, ultimo centro della valle di Campo, laterale SW della valle Maggia che si raggiunge imboccando la valle da Cevio e trascu-



il territorio, il clima e le diverse stagioni offrono. Spesso un montanaro deve approfittare di una domenica di bel tempo non per una gita in montagna, ma per eseguire quei lavori che altrimenti non si potrebbero fare nelle giornate di pioggia o neve. Questa premessa prende spunto dall'incontro che abbiamo fatto visitando per la prima volta i monti che coronano la Bisistal, nel canton Schwyz. Scendendo dalla vetta dell'Ortstock nel mese di novembre, abbiamo visto in lontananza due persone che risalivano verso il colle, già tardi nel pomeriggio, seguendo nella neve le tracce che avevamo fatto noi qualche ora prima. Ben presto abbandonavano il sentiero e si portavano verso le rocce sulla sinistra. Più a ovest altre due persone con due cani a loro volta salivano tra i sassi coperti da una ventina di centimetri di neve. Ci siamo fermati spesso ad osservarli cercando di capire le loro intenzioni. D'un tratto sono spuntate da un anfratto tre capre che, con l'arrivo della prima neve, si erano perdute alle quote alte dei pascoli. I nostri quattro amici coi loro cani, sono riusciti, non senza difficoltà, a spingerle verso valle sul sentiero maestro. Mi sono voltato verso il mio compagno e gli ho chiesto: "ma per tre capre valeva la pena di rischiare di farsi male?" Ancora prima che mi rispondesse mi sono reso conto dell'assurdità della mia domanda: noi abbiamo corso in parte gli stessi rischi e non avevamo nessuna capra da ritrovare.

AVVICINAMENTO: da Varese attraverso il tunnel del S. Gottardo fino ad Altdorf poi lungo la sponda orientale del lago dei Quattro Cantoni si arriva a Schwyz. Si risale tutta la Muotatal e dopo l'abitato di Muotatal si prende a destra la Bisistal. Si segue la strada fino al suo termine in località Sâli, dove parte una funivia che porta nei pressi del rifugio.

SALITA AL RIFUGIO: da Sâli 1149 m. si sale lungo la strada sterrata che ben presto diventa una comoda mulattiera. Si giunge sotto una balza rocciosa che si supera seguendo la mulattiera che ora sale a grossi gradini. Ancora pochi metri e si arriva in vista della Glattalphütte che è situata su un tavolato carsico a 1898 m. nei pressi della stazione a monte della piccola funivia. 2 ore da Sâli o 3 ore da Schwarzenbach (località un po' più a valle di Sâli). Dalla capanna si può salire in poco più di mezz'ora



alla vetta del Pfaff 2108 m. e goderne il panorama.

SALITA ALLA VETTA: dal rifugio ci si abbassa di pochi metri fino alla stradina che risale la vallata pianeggiante e costeggia la sponda settentrionale del Glattalpsee 1860 m. 1 ora.

Inizia ora la salita vera e propria che in poco meno di due ore porta al Furggele 2395 m. Dal colle verso destra seguendo il sentiero che risale l'ampia dorsale si raggiunge in un'ora l'Ortstock 2716 m., poco prima della vetta un breve salto si supera con l'aiuto di una corda fissa. Tempo totale 3,45
DISCESA: quattro possibilità.

ritornare per lo stesso itinerario. Ore 3.30

tornati al colle scendere il versante opposto a quello di salita fino a Euloch circa 2000 m. e con un giro antiorario intorno alla Höch Turm passare per Erigsmatt 2082 m. poi dalla Charetalphüttli 1873 m. da Mälchberg 1846 m. e quindi scendere nuovamente a Sâli. Ore 4.30

come per l'itinerario precedente fino alla Charetalphüttli poi risalire verso sud-ovest il colle a quota 2056 e scendere nuovamente alla capanna. Si torna

a Sâli attraverso il sentiero del giorno precedente. Ore 5

come al n° 2 fino ad Euloch poi si prosegue sempre verso est fino ad Ober Stafel 1602 m. quindi si scende a Braunwald 1256 m. alla stazione della cremagliera che porta a Linthal 650 m. sulla strada del Klausen versante Glarona. Ore 2,45 da Furggele.

**Nel 40° anno della Cappella
Sabato 4 agosto 2007**

per ricordare la nostra amica Monica Bandiera, parteciperemo alla Messa organizzata ogni anno (x ricordare tutte le persone scomparse sul Monte Rosa) alla Cappella nei pressi del rifugio Gnifetti

Gli amici di Monica



alla Capanna Gnifetti (3647 mt.) nella più alta cappella d'Europa in ricordo di Aristide Vesco e di tutti i Caduti del Monte Rosa

Ore 12,00: S. Messa presieduta da Don Silvio Carlin
delegato dal Vescovo di Aosta e Superiore Regionale Salesiani

Animeranno cantori delle Valli del Monte Rosa

Saranno presentate le **fiaccole dei CADUTI e GUIDE del Monte Rosa:**

gruppo senior



La pagina di
DvV

Finalmente sono tornato a partecipare alle gite e così posso parlare con più d'autorità delle escursioni fatte in giugno. Il compito è ulteriormente facilitato perché dalla gita del 7 giugno (Pizzo Trecciora da Rosso) non c'è altro da segnalare che il tempo era brutto e la gita cancellata. Questa defaillance è stata seguita dalla giornata di primavera tenuta sul terreno dell'Oratorio di Brunello dove tanti volontari sono pienamente riusciti a preparare un pranzo per una gran quantità di partecipanti. Anche la qualità non ha lasciato niente da desiderare. Il pranzo è stato preceduto da una camminata nei dintorni di Azzate e Brunello che per me è stata una rivelazione. Non sapevo che il paesaggio fosse così bello e tranquillo. Un'altra graditissima sorpresa è stata la visita alla chiesetta di Brunello durante il ritorno. Un vero gioiello! Il 21 ed il 28 giugno ci siamo recati a San Domenico in Varzo, primo per la gita all'Alpe Veglia. Tra San Domenico e Ciamporino c'è una seggiovia che non funzionava. Di conseguenza siamo dovuti salire per una lunga strada carrozzabile, di per sé già non molto divertente, ma una strada carrozzabile sotto una pioviggine...un calvario. L'Alpe Ciamporino ci dava il benvenuto con un vero temporale con pioggia crociante. Trentotto senior sotto una piccola tettoia. Dopo c'è stato un rasserenamento e tra Ciamporino ed Alpe Veglia c'è un bellissimo sentiero a mezza costa, una bella compensazione per le precedenti sofferenze. Anche la sosta al Rifugio Arona nell'Alpe Veglia è stata un pieno successo.

La settimana successiva abbiamo visitato il Monte Teggiolo guidati dagli amici del CAI Borgomanero, Angelo, Remo c.s., sempre un vero piacere. Il panorama dalla vetta è bellissimo, ma lo abbiamo goduto solo per breve tempo. Sarà vero che la terra si sta riscaldando, ma il 28 giugno sul Teggiolo non ci siamo accorsi di questo surriscaldamento: la temperatura in vetta era intorno a cinque gradi, accompagnato da un gelido vento. Seguiva un esodo anticipato dalla cima, purtroppo all'insaputa del capogita, e poi un folto gruppo (dove c'ero anch'io) inventava una scorciatoia che ci risparmiava circa un chilometro di mulattiera. Alla fine tutto i partecipanti sono stati riuniti all'Alpe Valle. Per la verità, il Gruppo Senior quest'anno, si perde o si disperde un pò troppo: sul sentiero dei finanzieri la coda del gruppo sbaglia sentiero e torna dopo

tenza era stata anticipato di mezz'ora, ma nessuno ci ha avvertito. Un poco più di attenzione, sia dei partecipanti, sia degli organizzatori non guasterà.

Daniel

PROGRAMMA GITE

26ª GITA - Giovedì 6 settembre Gita in Val Onsernone

Al momento della chiusura della redazione per il notiziario di settembre 2007 Nessuna informazione riguardante questa gita è arrivata. Per maggiori informazioni, quote ed iscrizioni, gli interessati sono pregati di rivolgersi in sede il martedì sera chiedendo degli incaricati del gruppo oppure il proponente della gita, sig. Buccheri.

27ª GITA - Giovedì, 13 settembre Monte Berlinghera (1930 m), da S. Bartolomeo

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 7; partenza ore 7,15; rientro previsto ore 19

Fermate: Cimitero di Belforte ore 7,25 *Mezzo di trasporto:* auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 730 m. *Tempo di percorrenza:* salita ore 2,30, discesa ora 2 *Accompagnatori:* Castoldi Walter *Quote:* € 10 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: a Gera Lario (raggiungibile preferibilmente da Lugano-Portezza-Menaggio), dal ponte sul torrente Gera, si prende la carrozzabile che sale a Carcano, quindi a Burano e a S. Bartolomeo (1204 m). dove si parcheggia al limite della strada asfaltata.

Itinerario: è di seguito descritto l'itinerario più facile per raggiungere la



Panorama dal Monte Berlinghera

vetta del M. Berlinghera. Si parte da S. Bartolomeo, s'imbocca il sentiero indicato dal paletto segnava dell'Alta Via del Lario che si trova poco prima del parcheggio. Si sale per il sentiero segnato con bolli rossi che passa a mezza costa verso sinistra nel bosco di faggi, abeti e querce. Si esce sulla strada sterrata che proviene da E, seguendola verso sinistra. Si prosegue sulla strada principale seguendo sempre i segnavia, si entra nella Valle Scura e

un'ora e mezzo, durante la gita a Palanzo una macchina si perde nel Triangolo Lariano e sul Teggiolo un gruppo parte con anticipo. La stessa gita, il sottoscritto s'è iscritto telefonicamente e viene informato che il raduno è sulla piazza di S. Domenico alle ore 8,45. Arriviamo alle ore 8,40 e non troviamo nessuno. Dopo qualche minuto tentiamo telefonare (per fortuna c'era campo) per imparare che tutto il gruppo era già partito. Per una ragione che mi sfugge, l'orario di par-

si giunge all'ampia conca dove sorgono gli alpeggi di Pescedo e dell'A. di Mezzo (1540 m). Prima di giungere all'A. di Mezzo si abbandona l'Alta Via per salire, seguendo i tralicci dell'alta tensione, fino alla b.tta di Chiaro (1666 m). si segue, ora, una traccia che sale per la cresta ovest del M.Berlinghera, si passa da un crocifisso di ferro su un risalto della cresta (1830 m). Passando tra rocce, pietre ed erba, si raggiunge la vetta ove si trovano i resti di un sacrario degli alpini (1930 m). Notevole è il panorama sottostante.

26ª GITA: Giovedì 20 settembre – Gita in Val Grande

Al momento della chiusura della redazione per il notiziario di settembre 2007 nessuna informazione riguardante questa gita è arrivata. Per maggiori informazioni, quote ed iscrizioni, gli interessati sono pregati di rivolgersi in sede il martedì sera chiedendo degli incaricati del gruppo oppure il proponente della gita, Tino Chiavalli.

29ª GITA – Giovedì 27 settembre Giro degli Alpi del Gambarogno

Ritrovo: Piazza Foresio ore 7,15, partenza ore 7,30, rientro previsto ore 19 *Mezzi di trasporto:* auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* circa 650 m *Tempo di percorrenza:* totale circa 6,30 ore *Accompagnatori:* CAI Luino *Quote:* € 6 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Luino, San Nazzaro

Itinerario: Dall'abitato di San Nazzaro si sale lungo una stradina lastricata fino al nucleo di Vairano. Attraversato lo si entra nel bosco e si raggiungono i monti di Vairano (800 m – h 2). Inizia ora un lungo percorso in traverso che passando numerose vallette e con continui saliscendi porta ai monti di Gerra (h 1.30), ai monti di Sant'Abbondio (h 1) e ai monti di Caviano o Centocampi (h 1). Durante il percorso ci si trova come su di un balcone di ripetto al Lago Maggiore ed alle montagne che vi si specchiano. Interessante è pure il passaggio su di un ponte metallico di fronte ad una cascata ed all'impressionante salto sottostante. Dai monti di Caviano inizia una ripida

discesa che conduce a Scaiano e quindi termina accanto al valico doganale svizzero.

30ª GITA – Giovedì 4 ottobre

Introbio – Val Biandino – Madonna della Neve (Valsassina)

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 6,15, partenza ore

6,30, rientro previsto ore 19,30 *Ferme:* Cimitero Belforte ore 6,40 *Mezzi di trasporto:* pullman

Difficoltà: E *Dislivello:* salita e discesa 1000 m *Tempo di percorrenza:* salita 2,30 ore, discesa 2 ore *Accompagnatori:* Giulio Brambilla *Quote:* € 14 (escluso assicurazione)

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese, Como, Lecco, Valsassina, Introbio

Itinerario: Escursione sotto l'ombra del Pizzo dei Tre Signori. Si parte da Introbio (600 m) ed entra nella Val Biandino. Sul comodo sentiero si raggiunge dopo due ore di cammino il Rifugio Bocca di Biandino (1500 m). Un altro mezz'ora è sufficiente per arrivare al Rifugio Madonna della Neve (1600 m).



Ginnastica Presciistica

1.º corso		2.º corso	
<i>inizio</i>	<i>fine</i>	<i>inizio</i>	<i>fine</i>
9 ottobre 2007	18 dicembre 2007	8 gennaio 2008	13 marzo 2008
	<i>nei giorni</i>	<i>1º turno</i>	<i>2º turno</i>
	martedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	giovedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	<i>Costo per n.lezioni</i>	<i>soci</i>	<i>non soci</i>
	20 (1 corso)	55,00	85,00
	40 (2 corsi)	90,00	150.00

palestra di via XXV aprile Varese
(scuola Dante Alighieri)

Informazioni ed iscrizioni presso gli incaricati nelle serate di apertura.
Si ricorda che le iscrizioni dovranno essere convalidate dal relativo versamento della quota di partecipazione

quote anno scorso !!

alpinismo giovanile



Il 7-8 Luglio siamo andati in Valnontey per un bel giro ad anello che ci ha portati dal Giardino

Paradis (mt 1.666) al rifugio Vittorio Sella (mt 2584). La splendida giornata di sole ci ha poi permesso, al pomeriggio, di salire oltre il rifugio fino a quota 2.844 e ammirare uno spettacolo naturale offerto da "Stambecchi locali" che ci ha trattenuto fino all'ora di cena. Poi branda e speranzosi nel bel tempo per l'indomani (le previsioni davano un guasto per il pomeriggio), nanna. La mattina preannunciava un anticipo della perturbazione, così di buon'ora (7,30) ci siamo incamminati verso i Casolari dell'Herbetet (mt 2.435) per un sentiero a tratti un po' esposto ma mai noioso, con intermezzi lungo il percorso offerti da camosci in vena di giocare. Dopo una breve sosta e alzati gli occhi al cielo, visti i nuvoloni, abbiamo abbandonato l'idea di salire al Bivacco Leonessa, e ci siamo affrettati a riguadagnare la valle, sì perché finita la discesa ci rimaneva da percorrere tutta la Valnontey per raggiungere le auto! Bilancio della due giorni positivo, siamo riusciti a non bagnarci e abbiamo potuto ammirare animali e fiori in gran quantità. Ringraziamo la cortesia e l'accoglienza dei ragazzi del Sella, annoverando il rifugio tra quelli... di lusso! Consigliato agli amici.

Il 15 Luglio invece siamo partiti per il trekking intersezionale che ci ha portati dalla Val Martello a Livigno, gli ambienti grandiosi e la buona compagnia ci hanno fatto trascorrere una settimana indimenticabile, ma questa è un'altra storia....alla prossima puntata!

Gli appuntamenti di settembre

1-2 SETTEMBRE attendamento intersezionale Valle di Scalve (organizzato dalla CRLAG)

9 SETTEMBRE con escursionismo Lago di Sfille da Cimalmotto (solo per ragazzi con adeguata preparazione)

Come sempre per informazioni gli accompagnatori sono presenti in sede nelle serate di apertura.

Gli accompagnatori.



caterina



peter



stambecchi



Stella alpina



All' herbetet

gruppo MTB



**16 SETTEMBRE 2007
MONTE TAMARO**

Dopo la pausa estiva siamo giunti alla penultima uscita: il mitico **MONTE TAMARO**.

Con i suoi 1640 mt di dislivello e' la gita piu' impegnativa mai fatta fino ad ora dal nostro gruppo.

Niente paura.....per i piu' "scoppiati" e' possibile,

prendendo la funivia, diminuire la salita a soli 400 mt di dislivello. La discesa di 1500 mt di dislivello ci ripaghera' della fatica sopportata stoicamente in salita.

Obbligatorio casco, consigliati occhiali.
Tutti i partecipanti sono tenuti al versamento di euro 2.50 per la **copertura assicurativa** con Agenzia convenzionata con il C.A.I. .

Lugano e Mendrisiotto

Monte Tamaro

Descrizione della gita

Parti dalla stazione a valle della funivia del Monte Tamaro e sali al Monte Ceneri lungo una strada boschiva.

Qui inizia la dura e impegnativa strada di montagna per il Monte Tamaro, soprattutto nella parte superiore. In compenso alla Capanna Monte Tamaro ti aspetta un incantevole panorama a 360°.

Dopo più di 1700 metri di dislivello inizia il vero highlight della gita: la lunga e tecnicamente esigente discesa che porta ad Arosio. Sulla strada di montagna piena di curve proseguisci scendendo a Gravesano da dove, su una strada sterrata, ritorni a Rivera passando per la Valle del Vedeggio.

1

Itinerari Mountain Bike
Ticino - Svizzera



Distanza	41.93 km
Dislivello	1640 m
Durata	3.15 - 5 ore
Difficoltà fisica	1 2 3 4 5
Difficoltà tecnica	1 2 3 4 5
Panorama	1 2 3 4 5
Periodo consigliato	1 2 3 4 5

Capanna Monte Tamaro con il paesaggio del Ticino, 1987 ca



Ritrovo:

alle ore 08:00 presso l'edicola del Giaggiolo

Per informazioni:

rivolgersi in sede CAI nella serata di venerdì o telefonare a Fabiano al n° 333 5652774.

Ricordarsi che i partecipanti dovranno versare € 2,50 per l'assicurazione il giorno della gita.

8 luglio 2007 - gita al lago Miserin Champorcher

Com'è andata la gita? ...

"Per quanto riguarda l'escursione di Domenica, devo dire che anche questa volta mi è piaciuta molto: paesaggio splendido e Compagnia non da meno :) questa volta arricchita al femminile dalla presenza di Daniela, peccato solo per la nebbia e le gocce d'acqua al Lago, che non ci hanno permesso di prolungare maggiormente la meritata sosta!

Per quel che riguarda la seconda parte della gita: Salita spezza fiato,

rinvigorita da una leggera pioggia e ritorno alla base, come dire, **EMOZIONANTE** :) ... complimenti al capo gita! Purtroppo anche qui la nebbia a tratti ci ha impedito di godere appieno del paesaggio, ma ne è valsa comunque la pena, del resto la montagna è anche questo... e poi fotograficamente parlando non era niente male!"

Linda, Legnano

Il "Cartina"



tagna è anche questo... e poi fotograficamente parlando non era niente male!"



"pedalare in vostra compagnia è sempre bello e, cosa ancor più importante, si sta creando un gran bel gruppo!

La seconda parte del giro...beh...che dire...che i vari film di Indiana Jones in confronto sembravano i cartoni dei puffi! è stata una seconda parte decisamente avventurosa! calcola che siamo arrivati in cima sotto la pioggia e poi ci siamo letteralmente inventati la discesa... seguendo le piste da sci! sai come sono le piste non innestate? piene di buchi, precipizi, fossi, etc, etc...la cosa peggiora è che nel giro di due min ci siamo trovati immersi nelle nuvole e non si vedeva a due metri! ma siamo qui a raccontarlo e quindi ti posso dire che è stata una gran figata!!! CAI VARESE, puro spirito d'avventura! :) di foto, come puoi immaginare, di questa seconda parte non ne ho...solo nebbia e nuvole..."

Corrado, Varese

gruppo speleologico



Serata di presentazione del XXV° Corso di Introduzione alla Speleologia

mercoledì 12 settembre 2007 - alle ore 21.15

Aula Magna Università dell'Insubria - Via Dunant - Varese



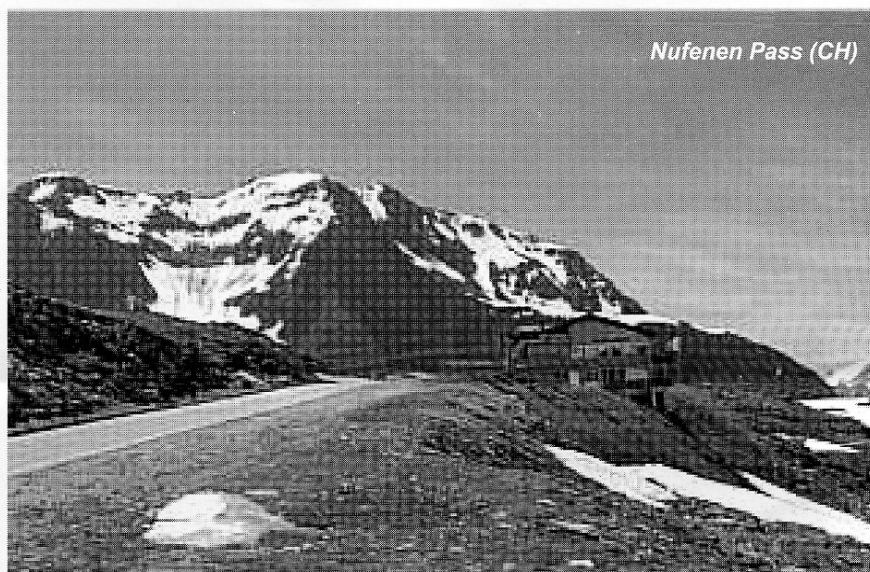
Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703

Domenica 2 settembre. Lago Pietra Rossa – Monte Colmet (AO).

Partenza: ore 6 dal p.le GBianchi.
Quote soci € 20 - non soci € 22.

Itinerario: dal Colle San Carlo, in una fitta abetaia, c'è l'Albergo Genzianella (m.1951) da dove parte una bellissima sterrata pianeggiante che, in circa 45 minuti, per boschi di larici e abeti, fra arbusti di mirtillo e lamponi, porta al lago d'Arpy (m.2066). L'arrivo è improvviso! Superata un'esigua cengia, con tracce di neve anche nei mesi estivi, la piccola conca glaciale si apre, inattesa e sorprendente per la sua luce dopo la penombra del fitto bosco. Le acque verdeazzurre, appena crespate dal vento, riflettono la sagoma imponente del M.Bianco. Un luogo assolutamente da non perdere per l'interesse naturalistico e paesaggistico. Il sentiero prosegue costeggiando dapprima il lago, porta a salire fra prati e pietraie, ed in ombrosi canaloni; più brullo ma non meno suggestivo, il paesaggio si ingentilisce col fruscio di una cascata e, dopo aver superato alcune balze, ginge al lago di Pietra Rossa (m.2559), ore 2,15 dal colle. Più piccolo del precedente ma non meno interessante, intorno alle sue sponde conserva neve e ghiaccio fino a stagione avanzata. Proseguendo sulla sua destra, più in alto, chi avrà ancora fiato e volontà, in un'ora e mezza circa di salita, tra pietraie scoscese, quasi sempre ricoperte di neve anche in estate, potrà godersi i panorami da quello che è sicuramente il più bel balcone della val d'Aosta: il Monte Colmet (m.3024), massima elevazione del gruppo che offre 360 gradi di panorami: dal massiccio del Monte Bianco al Gran Paradiso, dal Monte Rosa al Cervino ed al vicinissimo e glaciale Rutor. Uno spettacolo incantevole. Per finire, se si avrà for-



tuna, si potrà scorgere nel cielo il maestoso volo dell'aquila reale.

Per la discesa si segue il percorso inverso (ore 3).

Dislivello in salita e in discesa al lago m.610, al monte Colmet m.1073.

Domenica 16 settembre. Traversata San Bernardino - Nufenen (CH).

Partenza : ore 7,00 dal p.le GBianchi.
Quote soci € 13 - non soci € 15.

Itinerario: da S.Bernardino Villaggio (m.1608) si imbecca il sentiero che, immerso in una folta vegetazione di mugus e pini, volge verso Nord dopo l'Alpe Acubona e sale al Pian Lumbrif (m.1878). A Ovest di un'altra cascata ascende un piccolo gradino e oltrepassata la Cassina dei Vignun, prosegue per pascoli verso il valico "Strec de Vignun" (m.2373) cui si accede per un pendio di macigni. Da qui inizia la facile discesa sull'Alpe di Rog (m.1810), poi più giù per la Val Curciusa fino a Nufenen (m.1569). Tempo di percorrenza ore 5.
Dislivello in salita m.765.
Dislivello in discesa m.804.

Domenica 30 settembre. Capanna e Lago Salei (CH).

Partenza : ore 7,00 dal p.le GBianchi.
Quote soci € 12 - non soci € 14.

Itinerario: partenza dall'abitato di Comolengo (m.1085) in Val Orsenone.

Il sentiero si snoda tra pascoli e boschi di conifere cosparsi di macchie di rododendri che, allorché giungono a fioritura, paiono all'escursionista tante aiuole ordinate da sapiente mano. Si raggiunge quindi l'Alpe Salei, dove si trova l'omonima Capanna (m.1777) da cui si domina la parte terminale della Val Vergelletto.

Il laghetto a quota 1924 è posto in una conca alla sinistra dell'Alpe e sotto la cima del Munzelum.

È contornato da pascoli erbosi che rendono la sosta assai piacevole (ore 2,30).

Per la discesa si segue il percorso inverso (ore 2).

Dislivello in salita e in discesa m 839.